

Finanze, imposte e tasse



Carmen Lüthy
Esperta di finanza e contabilità

Più per il ceto medio, meno per lo Stato

Lo Stato non smette di crescere. Dal 1990, le spese della Confederazione sono più che raddoppiate. I poteri pubblici assumono sempre più compiti. Non facendo alcuno sforzo per tentare di controllare questa esplosione delle spese, i responsabili politici accettano così il costante aumento delle imposte, tasse e prelievi. È soprattutto il ceto medio che paga la fattura di questa politica. Bisogna finalmente rompere questa dinamica, perché la prosperità di tutto il paese dipende innanzitutto dalla buona salute del ceto medio. Ogni franco speso deve essere dapprima guadagnato.



“ A causa delle imposte e tasse elevate, molte famiglie svizzere devono badare a ogni centesimo. Nello stesso tempo, attraverso l'aiuto allo sviluppo, 3 miliardi di franchi si disperdono all'estero. Non è giusto. ”

Alt alla crescita costante delle spese

Nonostante qualche saldo positivo nei conti della Confederazione, le finanze federali sono in cattivo stato a causa di una politica eccessivamente spendacciona. Nel 1990, lo Stato federale spendeva ancora 32 miliardi di franchi. Questo importo è passato a 68 miliardi nel 2017, ossia più del doppio. Secondo il piano finanziario, la Confederazione ha l'intenzione di spendere 77 miliardi di franchi nel 2021. In questi ultimi anni, le spese federali sono aumentate in media di oltre il 3% l'anno, mentre che la crescita economica annuale non era che del 2% circa.

Chiara disparità di trattamento fra i vari settori di spesa

Mentre che la Confederazione risparmia da anni nei settori dell'agricoltura e dell'esercito, gli altri settori aumentano senza freni i propri oneri. La sicurezza sociale è di gran lunga la posizione più importante e rappresenta oggi più di un terzo del budget federale. Contrariamente ai regolari piagnistei della sinistra, che si lamenta di uno «smantellamento dello Stato sociale» e di «risparmi che soffocano lo Stato», il settore sociale prospera: dall'inizio del millennio, gli oneri sociali della Confederazione sono passati da 14 miliardi (2000) a 23 miliardi di franchi (budget 2019), ossia un aumento di oltre il 50%. La sicurezza sociale ha dunque assorbito da sola più denaro pubblico della formazione, dei trasporti e della difesa nazionale insieme.

L'amministrazione cresce a nostre spese

Anche l'amministrazione federale ha conosciuto una rapida espansione in questi ultimi anni. Gli oneri per il personale del-

la Confederazione sono aumentati, fra il 2007 e il 2017, da 4,5 a 5,9 miliardi di franchi, il che corrisponde a un aumento di oltre il 20% in 10 anni. Una parte importante di questa crescita è dovuta alla creazione di nuovi posti di lavoro e a cambiamenti di funzione. 36'946 persone erano impiegate dalla Confederazione nel 2017, contro le 32'000 del 2007.

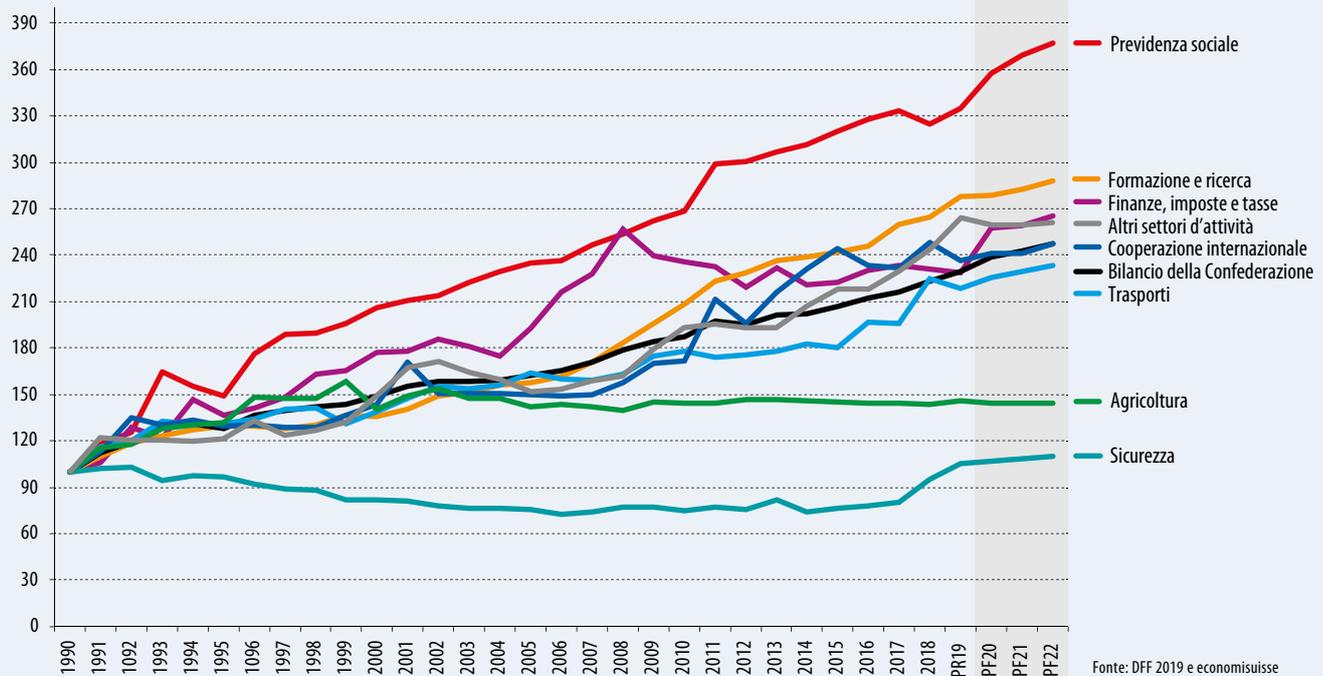
Stop al terrorismo delle multe

Accanto a imposte, tasse e prelievi, che sono aumentati negli ultimi anni a livello comunale, cantonale e federale (per es. l'IVA, le tasse sul CO₂, percento di solidarietà nell'assicurazione-disoccupazione, tasse sui rifiuti e sulle acque luride), i poteri pubblici si offrono delle ghiotte entrate supplementari moltiplicando le multe di ogni tipo. Molti cantoni e comuni hanno aumentato discretamente, ma efficacemente, le loro entrate tramite le multe. Le ammende e i prelievi hanno viepiù il carattere di prelevamento fiscale. L'idea all'origine delle multe, ossia il carattere dissuasivo o la sicurezza, è passata in secondo piano. Il meccanismo che interessa i poteri pubblici è facile da capire: le multe sono un mezzo facile per attingere alle tasche delle cittadine e dei cittadini, mentre che le imposte possono essere aumentate solo con il consenso del popolo.

Affinché ci rimanga qualcosa di più per vivere

La prosperità e l'impiego possono essere salvaguardati solo se i cittadini e le imprese hanno la possibilità di disporre più liberamente del loro reddito. Oggi lavoriamo quasi la metà dell'anno solo per finanziare i prelievi obbligatori (imposte, premi,

Insana evoluzione delle spese nel bilancio della Confederazione



prelievi e tasse). Solo uno sgravio sostanziale del carico fiscale mediante una riduzione delle imposte e delle tasse può generare degli investimenti privati, un aumento dei consumi e una crescita economica, e quindi impieghi e posti d'apprendistato. L'UDC combatte qualsiasi nuova imposta, tassa e prelievo, ed esige pure una riduzione del carico fiscale. Le questioni d'interpretazione devono essere risolte a favore dei contribuenti, quindi dei cittadini e delle imprese.

Uno Stato snello

L'UDC s'impegna per uno Stato parsimonioso e snello. L'azione politica deve mirare innanzitutto alle spese pubbliche. Non è accettabile che si creino senza tregua nuove risorse fiscali per finanziare nuovi compiti dello Stato. Il settore nel quale un intervento sarebbe più che urgente, è senza dubbio quello sociale, dove le spese esplodono e che assorbe un franco su tre del budget federale. È assolutamente indispensabile prendere delle misure strutturali al fine di garantire le nostre conquiste sociali, invece di estendere in continuazione lo Stato sociale. Anche il costante aumento delle spese per l'aiuto all'estero e allo sviluppo, che hanno raggiunto i 3 miliardi di franchi nel 2018, deve essere arginato.

Mantenere la concorrenza fiscale

Partito del federalismo, l'UDC difende la sovranità fiscale dei cantoni e dei comuni. Ecco l'unico modo di assicurare una concorrenza fiscale che obbliga le autorità divenute inerti a basare la loro politica fiscale sugli interessi dei cittadini e non su

quelli dell'amministrazione pubblica. La Svizzera deve resistere alle pressioni che l'estero esercita sul sistema fiscale elvetico. Delle regolamentazioni vantaggiose a livello internazionale devono essere adottate solo se compensate da sgravi fiscali in altri settori. L'UDC s'impegna a favore di una fiscalità svizzera competitiva per tutte le imprese.

Un'equa perequazione finanziaria

La perequazione finanziaria nazionale (NPC) ridistribuisce dei mezzi finanziari fra la Confederazione e i cantoni, al fine di equilibrare in una certa misura le risorse e gli oneri dei cantoni economicamente forti e deboli. L'UDC è dell'avviso che la compensazione finanziaria e il riequilibrio degli oneri debbano essere equi, al fine di ridurre realmente le disparità fra i cantoni e di compensare gli oneri finanziari eccessivi dovuti a condizioni strutturali particolari. La perequazione deve tuttavia essere plafonata e incentivare i cantoni beneficiari ad accrescere la loro capacità finanziaria. La cosiddetta «responsabilità solidale», che penalizza unilateralmente i cantoni pagatori parsimoniosi e performanti, deve essere eliminata.

Posizioni

L'UDC...

- s'impegna per imposte, tasse e prelievi moderati e rifiuta qualsiasi nuovo prelievo fiscale;
- vuole ridurre le spese per l'aiuto allo sviluppo di almeno un miliardo di franchi l'anno e trasferire l'importo così liberato all'AVS;
- si batte affinché lo Stato non spenda più di quanto incassi e affinché le spese siano adeguate alle entrate, e non viceversa;
- rifiuta qualsiasi allentamento del freno all'indebitamento. Le eccedenze d'esercizio devono, come fatto finora, essere dedicate alla riduzione del debito federale;
- esige un esame regolare e completo dei compiti dello Stato, al fine di sopprimere gli interventi e le unità superflue dell'amministrazione;
- esige una riduzione del personale federale al livello del 2015 e un abbassamento sostanziale degli oneri finanziari per il personale nell'amministrazione centrale (stati maggiori, comunicazione, consulenti, eccetera);
- chiede dei programmi di alleggerimento supplementari per frenare la rapida crescita delle spese federali;
- s'impegna per una riduzione delle spese vincolate;
- si batte per un referendum finanziario al fine di dare al popolo l'ultima parola in materia di spese federali;
- esige che lo Stato non cresca più rapidamente dell'economia;
- esige un'imposizione delle imprese competitiva a livello internazionale;
- si oppone a qualsiasi aumento dell'IVA;
- chiede la correzione di un sistema fiscale che penalizza le coppie sposate;
- esige che i poteri pubblici smettano di abusare delle multe per alimentare le loro casse;
- s'impegna per la salvaguardia dello sperimentato federalismo fiscale svizzero;
- chiede un plafonamento della perequazione finanziaria in generale e per i cantoni pagatori in particolare;
- esige la soppressione della responsabilità solidale nella perequazione finanziaria.

+ Vantaggi

Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ come salariato, più denaro nel mio portamonete alla fine del mese e la sicurezza del mio impiego;
- ✓ come consumatore, dei prezzi più bassi;
- ✓ come automobilista e motociclista, meno multe a scopo fiscale e carburanti a un prezzo moderato;
- ✓ come imprenditore, più mezzi per investimenti futuri.